

Sanità: Fp Cgil, Lorenzin trasferisce responsabilità a regioni ma non risorse

“Intanto sistema sanitario nazionale va a pezzi”

Roma, 16 dicembre - “Il governo dice che vuole fare le assunzioni di medici e di infermieri, ma poi chiede alle regioni di reperire le risorse dopo anni di tagli e definanziamenti. Trasferisce le responsabilità alle regioni ma non le risorse, mentre la sanità va a pezzi”. Così il segretario nazionale della Fp Cgil Medici, Massimo Cozza, replica alle parole della titolare del dicastero della Sanità, Beatrice Lorenzin.

Il fondo sanitario, aggiunge il dirigente sindacale, “superiore di un miliardo e trecento milioni, come afferma il ministro, ha visto già una decurtazione di oltre tre miliardi rispetto al fabbisogno previsto dal patto per la Salute, ed è lo stesso fondo dal quale si dovrebbe attingere per garantire i nuovi livelli essenziali di assistenza, i nuovi vaccini e il farmaco per l'epatite C”.

Per la segretaria nazionale della Fp Cgil, Cecilia Taranto, “il governo si impegni a finanziare per davvero la sanità pubblica, a partire dal rinnovo del contratto: il solo strumento per riconoscere ai lavoratori quanto gli spetta e ai cittadini migliori servizi. Servono inoltre nuove e adeguate risorse per garantire il giusto orario di lavoro per medici, infermieri e per gli operatori sanitari tutti, ovvero quelli dimenticati dalla legge di stabilità. Così come servono soluzioni strutturali al problema dell'occupazione: la verità dietro le nuove assunzioni annunciate è che il governo sta anche creando nuove sacche di precariato in sanità, dicendo alle regioni di assumere fin dal primo gennaio nuovo personale con rapporti di lavoro flessibile”, conclude Taranto.